



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione dell'Umbria



Provincia di Perugia

Stampato con il contributo dell'Unione Europea

SISTEMA TURISTICO LOCALE VALLI E MONTI DELL'UMBRIA ANTICA

c/o Comune di Spoleto
Via Giustolo, 10
06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743238920 - fax 0743238941

IAT di Spoleto

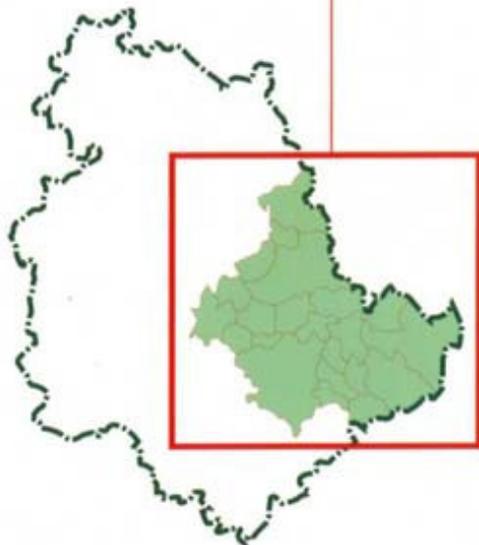
(Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria)
Piazza della Libertà, 7 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743238921 - fax 0743238941
e-mail: info@iat.spoleto.pg.it

IAT di Foligno

(Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina)
Corso Cavour, 126 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742354459, 0742354165 - fax 0742340545
e-mail: info@iat.foligno.pg.it

IAT di Cascia

(Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggio-domo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera)
Piazza Garibaldi, 1
06043 Cascia (PG)
Tel. 074371147
fax 074376630
Via Solferino
c/o Casa del Parco
06046 Norcia
Tel. e fax 0743828173
e-mail: info@iat.cascia.pg.it

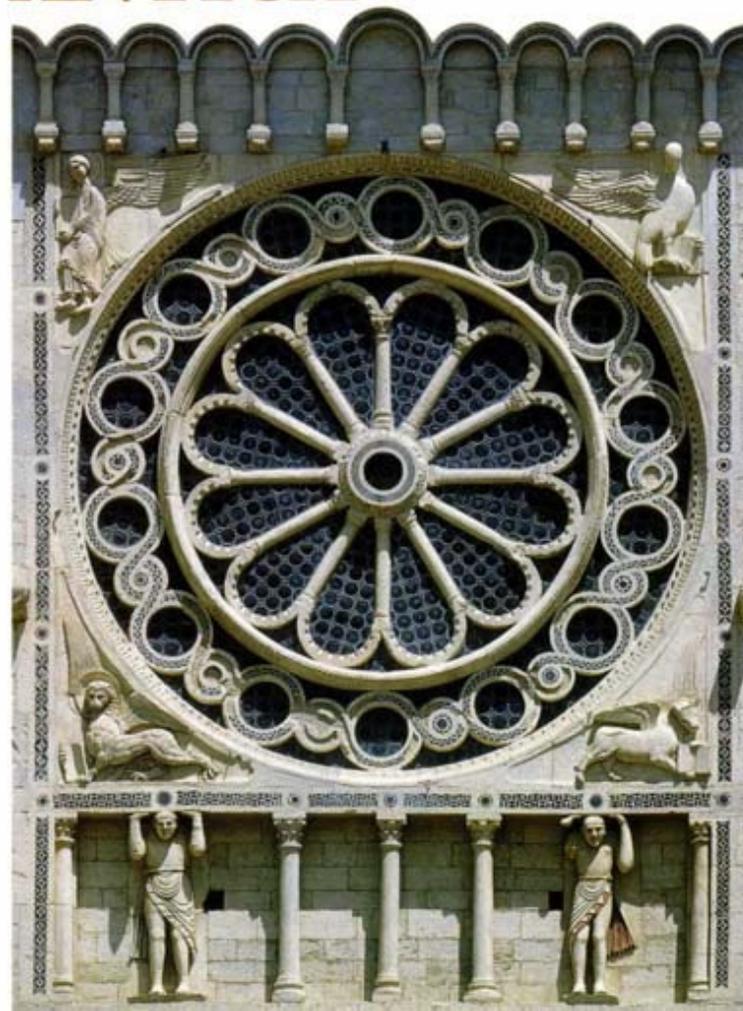


sistema turistico locale

stl

VALLI E MONTI DELL'UMBRIA ANTICA

BEVAGNA
CAMPELLO SUL CLITUNNO
CASCIA
CASTEL RITALDI
CERRETO DI SPOLETO
FOLIGNO
GIANO DELL'UMBRIA
GUALDO CATTANEO
MONTEFALCO
MONTELEONE DI SPOLETO
NOCERA UMBRA
NORCIA
POGGIODOMO
PRECI
SANT'ANATOLIA DI NARCO
SCHEGGINO
SELLANO
SPELLO
SPOLETO
TREVI
VALLO DI NERA
VALTOPINA



LA CITTÀ DI FORTEBRACCIO

Il paese si adagia su due colli; è cinto da mura aperte dalle porte del Verziere, del Borgo Vecchio e del Monte. Dell'antica Rocca di Fortebraccio non resta che qualche rudere.

- COLLEGIATA DI SANTA MARIA E SAN GREGORIO

Costruita nel XIII secolo, fu rifatta nel XVI. Nel reliquiario d'argento del 1631 è custodita la "sacra spina" della corona di Cristo portata a Montone da Carlo Fortebracci, figlio di Braccio, nel 1473.

Tra i dipinti si ammira un'*Ultima cena* di Denijs Calvaert.

- CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Fu costruita nel 1578 sul posto di un'edicola ove si trovava un'immagine della Madonna ritenuta miracolosa.

- PIEVE DI SAN GREGORIO

Risale all'XI secolo. All'interno sono due edicole affrescate.

- CHIESA DI SAN FRANCESCO

Di forme gotiche, risale al '300. Da notare la porta di accesso in legno intarsiato da Bencivenni Mercatello (1519). Nell'abside poligonale, ciclo di affreschi di Antonio Alberti (1422). Sopra l'altare a sinistra, fatto costruire da Carlo Fortebracci, sono affre-



L'atmosfera del borgo medievale è rimasta pressoché intatta nelle mura, nelle porte, nelle strade.



La sua fama è legata al grande Braccio Fortebraccio, combattivo capitano di ventura.



schi di Caporali. Dello stesso è la *Madonna del Soccorso*, ove è raffigurato il panorama di Montone. Nella chiesa ha sede il Museo etnografico "Tamburo parlante", con oggetti provenienti dall'Africa orientale.

Da notare il coro intagliato (XVI sec.).



nei dintorni
Rocca d'Aries

Posta in splendida posizione, fu il primo possedimento dei Fortebracci.



Museo Comunale

È allestito nell'ex convento della chiesa di San Francesco. Tra le opere di pregio figurano il gruppo ligneo della *Deposizione*, databile tra il 1260 e il 1270, il gonfalone con la *Madonna della Misericordia* (1482) di Bartolomeo Caporali, l'*Annunciazione* (1523) di Tommaso di Arcangelo detto il Papacello e di Vitore Cirelli e l'*Immacolata* (1551) dello stesso Cirelli.





Manifestazioni

- lunedì di Pasqua
Festa della Sacra Spina
- maggio
Rassegna dei mastri fabbri
forgiatori
- luglio
Umbria Film Festival
Festival del cinema europeo.
- agosto
Rievocazione storica della Sacra
Spina
*Corteo in costume con 120
figuranti che rievoca il ritorno
di Carlo Fortebracci con la reliquia
della spina di Cristo. Nello stesso
giorno si tiene il Palio dei Rioni,
una gara con l'arco che coinvolge
i rappresentanti dei rioni cittadini.*
- ottobre
Festa del bosco. Mostra mercato
dei prodotti del bosco
e del sottobosco
*Esposizione dei prodotti tipici del
bosco e manifestazioni culturali.*



Braccio Fortebraccio da Montone (Montone 1368-L'Aquila 1424)

Andrea Fortebracci, detto Braccio Fortebraccio, il più illustre rappresentante della famiglia, ebbe il suo feudo a Montone.

Egli legò la sua fama alle valorose imprese che lo videro protagonista come capitano di ventura. Noto per la sua tecnica militare basata su spostamenti rapidi e improvvisi per sorprendere il nemico, tecnica poi definita "braccasca", fu signore di Perugia, città che fece capitale di un proprio Stato. La sua fine cruenta avvenne durante uno scontro con le truppe dello Stato pontificio del papa Martino V che, preoccupato della potenza di Fortebraccio, voleva ricondurre le città umbre sotto il proprio dominio.

